

Il problema critico nei riguardi dell'arte di Pan-telejmon Romanov, le cui opere comprendono già dodici volumi, è stato enunciato, credo la prima volta, da A. Ležnev con la qualifica di « arte di epigono », adoperata a proposito del romanzo *Rus*, opera capitale dello scrittore, di cui sono stati pubblicati finora tre volumi sugli otto annunciati. Il romanzo *Rus*, una specie di grandiosa epopea abbracciante i tre periodi della storia della Russia contemporanea: prima della guerra, durante la guerra e durante la rivoluzione, vuol essere l'opera capitale del Romanov non soltanto per la sua ampiezza e per il tema: origine, sviluppo e giustificazione della grande rivoluzione, ma anche perchè dopo aver avuto la sua prima origine ideologica negli anni immediatamente seguenti alla rivoluzione del 1905, essa ha accompagnato lo scrittore in tutto lo sviluppo delle sue capacità artistiche, ampliandosi con l'ampliarsi in lui dell'orizzonte degli avvenimenti e approfondendosi con l'approfondirsi delle sue esperienze di vita e d'arte. Se infatti l'idea di un grande romanzo epopeo risale nella storia dello spirito di Romanov a vent'anni fa, bisogna tener presente che in questi vent'anni e soprattutto nel periodo post-rivoluzionario, l'attività dello scrittore è sta-